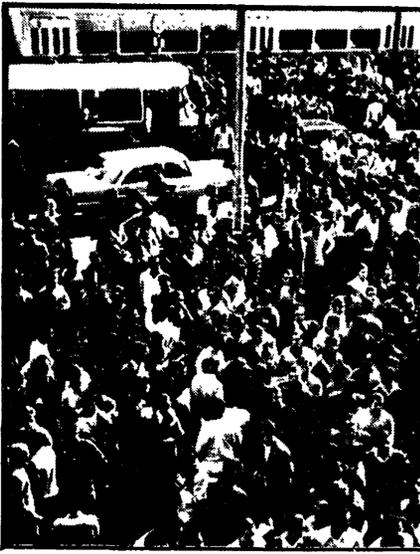


Nel corso di due manifestazioni

Cairo: scontri fra polizia e universitari

Oggi l'incontro con Sadat - Attacco aereo israeliano a 40 chilometri nell'interno della Siria



IL CAIRO - Un'immagine della manifestazione studentesca

IL CAIRO, 24. Gli studenti universitari del Cairo hanno manifestato oggi, a due riprese, prima davanti all'università, poi nel centro cittadino. Le manifestazioni avevano carattere politico. Gli studenti sollecitavano dal governo una politica più attiva ed energica nei confronti dello Stato di Israele. Entrambe le manifestazioni sono state disperse dalla polizia, che ha fatto ricorso anche al gas lacrimogeno e agli sfollagente. Non risulta se siano stati feriti. Numerosi sono stati gli arresti.

La prima manifestazione è avvenuta stamane verso le 10 davanti all'università. Qui gli studenti hanno trovato i portoni chiusi, avendo le autorità deciso di anticipare di alcune ore la chiusura per le tre tradizionali settimane di vacanza di questo periodo dell'anno. Quando circa 200 studenti si sono radunati nel cortile dell'ateneo, vicino al ponte che collega il quartiere universitario con il centro del Cairo, e hanno cominciato a lanciare slogan e a intervenire la polizia che li ha dispersi. Intanto erano cominciate ad affluire all'università altre centinaia di studenti. Il tentativo di far impedire che essi si radunassero, fermandoli in gran numero. Già durante la notte la polizia era intervenuta anche qui, non senza aver causato alcuni feriti. Nel corso della manifestazione gli studenti che, a centinaia, facevano occupata.

L'alto numero di arresti pare sia alla base della seconda manifestazione, più massiccia, che ha avuto luogo poche ore dopo nel centro del Cairo. Migliaia di universitari hanno sfilato per le vie della capitale, bloccando il traffico. I negozi hanno chiuso. In alcuni punti della città della "Pan American" è stata rotta da una sassata.

Nella piazza della Libertà sono stati usati i gas lacrimogeni e sfollagente, ma anche qui non senza aver causato alcuni feriti. Nel corso della manifestazione gli studenti hanno protestato contro l'arresto di 1.500 colleghi, hanno gridato contro il tentativo della polizia. Anche qui sono stati usati gas lacrimogeni e sfollagente, ma anche qui non senza aver causato alcuni feriti.

Pochi ore dopo la calma è tornata al Cairo, ma il fermento rimane. Gruppi di studenti sono ancora per le strade. Alcuni stanno seduti sui marciapiedi, altri espongono le loro idee ai passanti. Anche all'università di Helwan, grosso sobborgo estremo del Cairo, vi sono state manifestazioni, ma con minore partecipazione.

Intanto, dopo una lunga discussione svoltasi ieri sera nella sede dell'assemblea nazionale tra deputati e rappresentanti degli universitari, si è giunti a un compromesso sul testo del «questionario» e delle risoluzioni approvati giovedì scorso dal congresso studentesco. Gli studenti chiedono che sia data pubblicità da parte della stampa e della radio alle loro risoluzioni. Dai testi emendati sono scomparse alcune richieste estreme, quale quella del «ritiro» dell'iniziativa del presidente Sadat per la riapertura del canale di Suez.

Ecco il testo del «questionario»: Perché le misure per la liberazione del Paese, definite «decisive», non sono state prese? - Colloqui ad alto livello si svolgono tra Egitto e URSS: qual è il volume dell'assistenza sovietica prevista? - Il nuovo governo è un gabinetto di guerra? - Perché non esiste una politica unificata tra i paesi membri della Federazione araba, Egitto, Siria e Libia? Il nuovo testo delle risoluzioni è il seguente: «L'ordine pubblico della crisi medio-orientale, tra cui la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 22 novembre 1967, nonché il piano Rogers e considerate la iniziativa egiziana non più valida. - Conoscere l'economia del paese allo sforzo bellico, aumentando i salari massimi,

Alla presenza dei principali dirigenti dei Paesi socialisti

PRAGA: OGGI LA RIUNIONE DEL PATTO DI VARSAVIA

Non ancora reso noto l'ordine del giorno della conferenza - La delegazione sovietica è guidata dal segretario Breznev - Non si esclude che saranno discussi i problemi connessi ai preparativi della conferenza europea sulla sicurezza

PRAGA, 24. Tutti i leaders dei Paesi del Patto di Varsavia si trovano oggi in città. La lista delle delegazioni che domani prenderanno parte alla conferenza del Comitato politico consultivo dell'Alleanza che si svolgerà al Castello. L'ultima riunione del Comitato si svolse a Berlino agli inizi del dicembre 1970. Tutte le delegazioni sono state accolte al segretario generale del PCC Gustav Husak, dal Presidente della Repubblica Ludvig Svoboda, dal Primo ministro Lubomir Strougal e altri dirigenti del Partito e dello Stato.

L'ordine del giorno della conferenza non è stato reso noto. E' però convinzione generale che il tema di discussione scritto in questi giorni dalla stampa sovietica e dagli altri paesi del Patto, che al centro della discussione sarà il problema della sicurezza europea.

Nell'occasione potranno essere tuttavia affrontati anche altri temi, collegati con il tema di discussione principale. Un comunicato finale sarà emesso a conclusione dei lavori che dovrebbero durare domani e mercoledì.

La prima scuderia all'aeroporto di Ruzyně è stata la delegazione sovietica guidata dal segretario generale del Pcus Leonid Breznev, giunta poco prima di mezzogiorno. Della delegazione fanno parte il primo ministro Alex Kossighin, il segretario del Pcus Kossighin, il ministro degli Esteri Andrej Kozyrev, il capo sezione del Comitato Centrale del Pcus Kostantin Ruzkov e il primo vice ministro degli Esteri Vasil Gromiko, il ministro degli Esteri Mladon, il responsabile della Sezione Esteri del PCB Kostantin Tjallov. Il segretario generale del Partito comunista sloveno Nicola Cestovica guida la delegazione romana; ne fanno parte il primo ministro John Gheorghe Maurer, il membro del PCC Paul Niculescu Mizil nonché il ministro degli Esteri Corneliu Manescu.

La delegazione ufficiale della Repubblica democratica tedesca è diretta dal primo segretario della SED Erich Honecker e composta dal membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato Centrale Hermann Axen, dal vice primo ministro Volfang Rauchfuss (il Premier VIII Stoph è rimasto a Berlino), dal ministro degli Esteri Gero Wintzer, dal responsabile della sezione Esteri della SED Paul Markowski e dal vice ministro degli Esteri Oskar Fischer.

Eduard Gierck, primo segretario del POUP, è alla testa della delegazione polacca che comprende il primo ministro Piotr Jaroszewicz, il ministro degli Esteri Jacek Gomułka, il membro dell'Ufficio politico e segretario del CC Ryszard Frelek e il vice ministro degli Esteri Stanislaw Trepeszynski.

In serata in treno è giunta anche la delegazione ungherese diretta dal primo segretario del POSU Janos Kadar, dal ministro degli Esteri Gyorgy Gombosi, dal ministro degli Esteri Bohuslav Chmoupek e da Vasil Bilak membro del Presidium e responsabile della sezione internazionale del Partito.

Per partecipare alla conferenza è giunto questo pomeriggio a Praga anche il maresciallo sovietico Ivan Jakubovskij, comandante supremo delle Forze armate congiunte del Patto di Varsavia.

Silvano Guropi Dimissionario in Cile il ministro Toha

SANTIAGO, 24. Il ministro della Difesa cilenò José Toha Gonzales ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito ed interim dal ministro Valdivia. Già ministro degli Interni, Toha è oggetto di una campagna politica montata contro di lui dal ministro Sabero. Sabato il senato ha confermato il provvedimento di accusa già votato contro di lui dalla camera. Dopo le dimissioni, Toha ha dato la fiducia a un nuovo governo. Il presidente Allende, parlando oggi alla radio ha detto che il voto del senato «prepara una svolta nella struttura della costituzione» e rappresenta «un attentato contro la stabilità e l'integrità del regime presidenziale e contro la costituzione».

Nuovo ambasciatore italiano all'Avana

A seguito del gradimento pervenuto dal governo cubano è stata resa nota ieri la nomina, a suo tempo deliberata dal consiglio dei ministri, del nuovo ambasciatore d'Italia all'Avana, Carlo Albertario.

Con l'impiego dei super-bombardieri B-52

Nuove incursioni aeree USA contro RDV, Laos e Cambogia

SAIGON, 24. I bombardieri americani «B-52» hanno continuato le loro incursioni sulla Repubblica democratica del Vietnam; secondo il comando statunitense gli attacchi vengono concentrati nella cosiddetta «zona delle tre frontiere», dove si congiungono i confini del Laos con quelli della RDV e della Cambogia. A queste incursioni, definite «strategiche», si uniscono però quelle «tattiche» che col pretesto di neutralizzare le batterie antiaeree vietnamite, colpiscono indiscriminatamente le località abitate. In particolare, nelle ultime 48 ore sono stati attaccati centri ab-

(Dalla prima pagina)

la richiesta di referendum, ebbene, anziché drammatizzare ed esasperare le cose, operiamo tutti perché il confronto si svolga in modo il più possibile sereno. Come si vede, il segretario in continuo a comportarsi come se il testo della legge preparata dai partiti laici non esistesse e non fosse già stato da tempo presentato al Senato (dalla senatrice Caretoni). Elude la esigenza di una chiara e responsabile presa di posizione della DC e fa finta di credere, ancora una volta, che il segno antidemocratico dell'iniziativa del referendum possa essere cancellato con una blanda dichiarazione di buona volontà; e ciò risulta sommamente illusorio, soprattutto dopo quanto è accaduto in questi mesi ed in presenza di esplicite dichiarazioni di quei calorosi sostenitori del referendum che sono i neo-fascisti. Del resto, in questi giorni, sono state abbastanza significative le espressioni di preoccupazione e di rifiuto della prospettiva del referendum venute da parte di cattolici e dai sindacati.

Una presa di posizione socialista sul referendum apparirà oggi sull'Avanti! Il membro della Direzione socialista Enrico Manca scrive che occorre, nell'attuale situazione, «una azione di governo guidata dalla necessaria autorità politica per suscitare un comune impegno di tutte le forze democratiche nel paese e nel Parlamento». Tale impegno, secondo Manca, richiede «il massimo di unità democratica», ed è quindi incompatibile con la effettuazione del

(Dalla prima pagina)

un profano», irregolarità che risultano fondate. L'organo della Curia e portavoce della DC biellese, reagiva alle denunce dei comunisti, asserendo che si trattava di una montatura politica da poter sfruttare abilmente nelle prossime elezioni amministrative. Altro che «montatura politica»! Quando il consigliere provinciale di Biella, Giovanni Donni Biondo, intervenne lo scandalo in Consiglio provinciale si sentì ammoriare dal presidente d.c. Villa di badare bene a questo che diceva e che corrotto ne avesse semmesse tutta la responsabilità. Adesso i fatti stanno venendo alla luce del sole; essi con-

(Dalla prima pagina)

fermano già in parte le gravi irregolarità denunciate un anno dopo l'attuazione del comunismo e in sedi qualificate. Le prime segnalazioni delle irregolarità che colpivano la comunità da parte di personaggi della burocrazia e da imprenditori in parti di centro, vennero proprio dal sindaco di Cossato, compagno Ezio Abate. Da quel momento e per cinque volte (anche attraverso il diretto interessamento del presidente della Camera, onorevole Pertini) il nostro parlamentare, compagno Tempio chiese invano l'attuazione delle «verifiche semestrali» previste dalla legge sulla destinazione dei fondi di intervento immediato. A questo proposito va rilevato

fermare - e del resto gli imputati lo hanno sottolineato più volte - il processo è stato inteso all'azione pacifista del gruppo dei Berrigan ed al loro impegno contro la politica del governo americano.

Per quanto riguarda l'altro grosso processo politico organizzato dall'America di Nixon, quello contro Angela Davis, il comitato nazionale per la liberazione di Angela ha reso noto che il continuo rinvio dell'inizio del dibattimento deteriora sensibilmente le condizioni di salute dell'imputata, aggravate inoltre dal rifiuto delle autorità carcerarie di farla visitare da un medico oculista nonostante il peggioramento della sua vista. Nel carcere di Palo Alto, dove la giovane comunista è rinchiusa, le condizioni sono infatti terribili; in particolare la cella di Angela non ha finestre, è sbarrata da tre porte d'acciaio e per aeraia i secondini provocano correnti d'aria che provocano disturbi alla salute dell'imputata, le cui condizioni sono state di recente esaminate da medici fiscali che però non hanno voluto accettare la richiesta di procedere ad intense cure.

Direttore ALDO TIORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455

REPUBLIQUE ALGERIENNE DEMOCRATIQUE ET POPULAIRE

Ministère des Travaux Publics et de la Construction

AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL La Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement de la Wilaya de Constantine lance un appel d'offres international pour la réalisation de la 1ère tranche d'aménagement des liaisons routières entre CONSTANTINE-SKIKDA et ANNABA. Cette première tranche comprend la construction de 23 Kilomètres de Route Nationale et l'équipement et le renforcement de 15 autres. Les travaux sont divisés en 2 lots: - LOT N° 1: TERRASSEMENTS ET CHAUSSEES comprenant la réalisation de 700.000 m³ de terrassements dont 300.000 m³ de déblais rocheux (calcaire) et la mise en place de 270.000 m³ de matériaux de chaussée; - LOT N° 2: OUVRAGES D'ART comprenant l'étude et la construction de 2.500 m² de tablier en 6 ouvrages. Les Entreprises désireuses de soumissionner pour tout ou partie de l'appel d'offres pourront consulter, ou retirer, les dossiers à partir du 1er Février 1972 auprès de l'Ambassade d'Algérie des pays de publication, ou au Ministère des Travaux Publics et de la Construction (Direction des Travaux Publics) - 135 Rue Doudouche Mourad - ALGER - ou à la Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement de la Wilaya de CONSTANTINE - 7 Rue Chettaïbi - CONSTANTINE. Les offres devront parvenir à la Direction de l'Infrastructure et de l'Equipement de la Wilaya de CONSTANTINE avant le Vendredi 31 Mars 1972 à 18h00.

Sottratti cinque miliardi

che quando si trattò di varare quella legge soltanto i comunisti e l'opposizione di sinistra sostennero che i fondi per la ricostruzione dovevano essere affidati alla gestione e controllo degli enti locali, mentre i partiti di centro-destra vi si opposero pacificamente («controlli semestrali») che in pratica non vennero mai compiuti.

Processo al prete pacifista

Il processo è stato inteso all'azione pacifista del gruppo dei Berrigan ed al loro impegno contro la politica del governo americano. Per quanto riguarda l'altro grosso processo politico organizzato dall'America di Nixon, quello contro Angela Davis, il comitato nazionale per la liberazione di Angela ha reso noto che il continuo rinvio dell'inizio del dibattimento deteriora sensibilmente le condizioni di salute dell'imputata, aggravate inoltre dal rifiuto delle autorità carcerarie di farla visitare da un medico oculista nonostante il peggioramento della sua vista. Nel carcere di Palo Alto, dove la giovane comunista è rinchiusa, le condizioni sono infatti terribili; in particolare la cella di Angela non ha finestre, è sbarrata da tre porte d'acciaio e per aeraia i secondini provocano correnti d'aria che provocano disturbi alla salute dell'imputata, le cui condizioni sono state di recente esaminate da medici fiscali che però non hanno voluto accettare la richiesta di procedere ad intense cure.